



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 4 marzo 2015  
(OR. en)

6813/15

**POLGEN 34**  
**AG 7**  
**ECOFIN 184**  
**UEM 87**  
**SOC 156**  
**COMPET 107**  
**RECH 73**  
**ENER 87**  
**TRANS 74**  
**MI 142**  
**IND 31**  
**EDUC 76**  
**ENV 150**  
**AGRI 100**  
**CO EUR-PREP 13**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	3 marzo 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 99 final
Oggetto:	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 99 final.

---

All.: COM(2015) 99 final



Bruxelles, 2.3.2015  
COM(2015) 99 final

Raccomandazione di

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e  
dell'Unione**

## RELAZIONE

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisce che gli Stati membri considerino le loro politiche economiche e la promozione dell'occupazione questioni di interesse comune e le coordinino nell'ambito del Consiglio. In due articoli distinti esso dispone che il Consiglio adotti indirizzi di massima per le politiche economiche (articolo 121) e orientamenti in materia di occupazione (articolo 148), specificando che i secondi devono essere coerenti con i primi. Alla luce di questa base giuridica, gli orientamenti in materia di occupazione e gli indirizzi per le politiche economiche sono presentati come due strumenti giuridici distinti ma strettamente interconnessi:

- una raccomandazione del Consiglio relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione - Parte I degli orientamenti integrati;
- una decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione - Parte II degli orientamenti integrati.

Gli orientamenti sono stati inizialmente adottati insieme ("pacchetto integrato") nel 2010 e sono alla base della strategia Europa 2020. Nel 2010 è stato inoltre deciso che gli orientamenti integrati sarebbero restati sostanzialmente stabili fino al 2014. Mentre gli indirizzi di massima per le politiche economiche hanno validità indeterminata, gli orientamenti in materia di occupazione devono essere redatti ogni anno.

Gli orientamenti, oltre a definire il campo di applicazione e l'indirizzo del coordinamento delle politiche degli Stati membri, costituiscono la base di raccomandazioni specifiche per paese nei rispettivi settori.

L'attuale raccolta di "orientamenti integrati" costituisce il fondamento della strategia Europa 2020 nel contesto del nuovo approccio alla definizione della politica economica imperniato su investimenti, riforme strutturali e responsabilità di bilancio come enunciato dalla Commissione nella sua analisi annuale della crescita 2015. Gli orientamenti integrati sostengono, al medesimo tempo, il conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché gli obiettivi del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.

### **Di seguito sono elencati gli "orientamenti integrati":**

Orientamento 1: rilanciare gli investimenti

Orientamento 2: rafforzare la crescita attuando riforme strutturali

Orientamento 3: eliminare i principali ostacoli alla crescita e all'occupazione a livello UE

Orientamento 4: migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche e la loro capacità di creare un ambiente favorevole alla crescita

- Orientamento 5: rilanciare la domanda di lavoro
- Orientamento 6: rafforzare l'offerta di lavoro e le competenze
- Orientamento 7: rafforzare il funzionamento dei mercati del lavoro
- Orientamento 8: garantire l'equità, combattere la povertà e promuovere le pari opportunità

Raccomandazione di

## **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

considerando quanto segue:

(1) Gli Stati membri dovrebbero considerare le loro politiche economiche una questione di interesse comune e coordinarle nell'ambito del Consiglio. Il Consiglio dovrebbe adottare orientamenti in materia di occupazione e indirizzi di massima per le politiche economiche per indirizzare le politiche degli Stati membri e dell'Unione.

(2) Conformemente alle disposizioni del trattato, l'Unione ha creato e applicato strumenti di coordinamento delle politiche di bilancio e delle politiche macrostrutturali. Il semestre europeo combina i vari strumenti in un quadro generale per la sorveglianza economica e di bilancio multilaterale integrata. La razionalizzazione e il rafforzamento del semestre europeo come indicato dalla Commissione nella sua analisi annuale della crescita 2015 ne migliorerà ulteriormente il funzionamento.

(3) La crisi economica e finanziaria ha rivelato e messo in evidenza importanti carenze nell'economia dell'Unione e dei suoi Stati membri. Ha sottolineato altresì la stretta interdipendenza fra le economie e i mercati del lavoro degli Stati membri. Portare l'Unione in uno stato di crescita forte, sostenibile e inclusiva e di creazione di posti di lavoro è la sfida più importante da affrontare attualmente. Ciò richiede un'azione politica coordinata e ambiziosa a livello sia di Unione sia nazionale, in linea con le disposizioni del trattato e della governance economica dell'Unione. Tali azioni dovrebbero comprendere il rilancio degli investimenti, un rinnovato impegno per le riforme strutturali e la dimostrazione della responsabilità di bilancio, combinando misure relative alla domanda e all'offerta.

(4) Gli Stati membri e l'Unione dovrebbero affrontare anche l'impatto sociale della crisi e mirare a costruire una società coesa in cui i cittadini siano messi in grado di prepararsi ai cambiamenti e di gestirli e possano partecipare attivamente alla società e all'economia. Dovrebbero essere garantiti accesso e opportunità per tutti e dovrebbero essere ridotte povertà ed esclusione sociale, in particolare garantendo un efficace funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di previdenza sociale nonché l'eliminazione degli ostacoli alla

partecipazione al mercato del lavoro. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che i benefici della crescita economica siano estesi a tutti i cittadini e a tutte le regioni.

(5) L'azione in linea con gli orientamenti è un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Gli orientamenti costituiscono una raccolta integrata di politiche europee e nazionali che gli Stati membri e l'Unione dovrebbero attuare per assicurare le ricadute positive di riforme strutturali coordinate, un'adeguata combinazione globale di politiche economiche e un contributo più coerente delle politiche europee agli obiettivi della strategia Europa 2020.

(6) Sebbene tali orientamenti siano destinati agli Stati membri e all'Unione, essi dovrebbero essere attuati in partenariato con tutte le autorità nazionali, regionali e locali e in stretta collaborazione con i parlamenti, le parti sociali e i rappresentanti della società civile.

(7) Gli indirizzi di massima per le politiche economiche orientano gli Stati membri nell'attuazione delle riforme, tenendo conto dell'interdipendenza. Sono conformi al patto di stabilità e crescita e dovrebbero essere la base di tutte le eventuali raccomandazioni specifiche per paese che il Consiglio può rivolgere agli Stati membri,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

1) Le politiche economiche degli Stati membri e, ove opportuno, dell'Unione dovrebbero tener conto degli indirizzi contenuti nell'allegato. Tali indirizzi fanno parte degli "orientamenti integrati".

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*